

La rassegna di balletto al teatro Hop Altrove

Corpi danzanti nella modernità

Quali sono le linee di ricerca della danza e del teatro danza contemporanei e quali le future direzioni? E' ancora possibile "sperimentare" quando da un lato sembra che tutto sia già stato detto e dall'altro i continui tagli ai finanziamenti per lo spettacolo non consentono alle giovani compagnie di lavorare con la necessaria serenità? Eppure è proprio nei momenti di difficoltà che la creatività sembra emergere prepotentemente, quasi a segnalare una sorta d'irriducibile volontà di ribellione. Abbiamo già visto, in occasione della rassegna Genova Danza al Teatro Modena, lavori interessanti che speriamo portino a sviluppi futuri. Ora tocca al Teatro Hop Altrove, portare sul palco gli esponenti delle nuove generazioni, autori che rappresentano realtà da valorizzare.

La rassegna "Febbraio Danza", che prende il via domani e prosegue fino al 26 febbraio, sarà anche un momento di scambio tra artisti e pubblico attraverso incontri e stages. Curata dalla coreografa Monica Casadei, "Corpi scoperti" scorre sul filo dell'plorazione di nuovi linguaggi, siano essi frutto della più ampia contaminazione o si orientino verso la riscoperta del gesto puro e astratto.

«Il panorama della danza - spiega Casadei - si è allargato fino ad estendere la ricerca non solo al mondo del teatro, ma anche a quello del cinema e del circo, utilizzando da un lato il multimediale, dall'altro ritornando allà gestualità pura e astratta. Alcuni autori sono solisti di compagnie già affermate e segnano una sorta di passaggio generazionale dai vecchi ai nuovi maestri».

Le serate sono suddivise in se-

zioni tematiche. "Corpi agli antipodi", che apre la rassegna (fino a sabato), propone tre linee di ricerca: si parte da un assolo di Ambra Senatore, già danzatrice dei Sosta Palmizi, per arrivare ad una pietra miliare della coreografia, "Adamo ed Eva" di Birgit Cullberg interpretato da due solisti del Teatro Nuovo di Torino, e si finisce con "Intro>pective" di Tino Schepis, uno dei più interessanti coreografi sulla scena contemporanea. Milanese, di formazione americana, Schepis è autore di una ricerca sul gesto puro legata al mondo naturale.

La sezione "Corpi deliranti", dal 9 all'11 febbraio, propone un duetto tratto da "Carnagione levigata bianca" spettacolo prodotto da Ersiliadanza e ispirato a Virginia Woolf; "Esercizi", di Elisa Canessa e Francesco Manenti, spettacolo di teatro fisico con elementi di Noveau Cirque, e "Soloperdue", di Martina La Ragione (danzatrice della compagnia milanese Tir Danza di Teri Weikel).

"Corpi isolati", dal 17 al 19, comprende "Blusangue", della compagnia Lucidosottile da Cagliari, spettacolo crudo e visionario tra arti marziali e video-proiezioni; "Sembianze", assolo di Erika Melli firmato da Valerio Longo, ballerino storico di Aterballetto, e per finire "D.n.a. Promenade lost in Sicily" lavoro sui luoghi della Sicilia di Paola Cassarà, coreografa del Gruppo Festina Lente.

Per l'ultima sezione, "Corpi provvisori" (dal 24 al 26) è di scena "Part I: The Woman" coreografia di Nicoletta Cabassi per la compagnia Lubert Dance: un lavoro che parla di evento violento non classificato ed è ispirato spirato al film "The Falls" di Peter Greenaway.

Simona Griggio